



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIS12900N: IST. SUP ATTILIO ROMANO'

Scuole associate al codice principale:
NARI129019: IST. SUP ATTILIO ROMANO'
NATF129016: ITIS MIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per

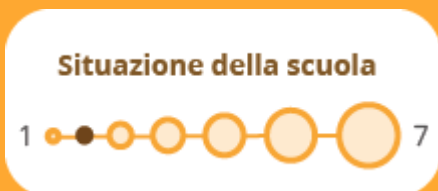


tutti gli anni di corso e indirizzi di scuola, ma la percentuale di abbandoni agli atti della scuola e' molto preoccupante ed allarmante ed evidenzia il grave disagio culturale e sociale della nostra platea che, nel primo biennio, il piu' delle volte ha una frequenza sporadica e ha alle spalle una lunga storia di azioni di sensibilizzazioni e denunce per mancato assolvimento dell'obbligo scolastico. Al professionale la percentuale di abbandono e' del 11,51% (1,3; 1,5; 1,6 riferimenti provinciali, regionali e nazionali) al primo anno, 4,23% al secondo anno (rif. Prov., reg. naz.: 2,4%; 2,2%; 2,0%) e 3,17% al terzo (rif. prov., reg., naz.: 1,9%; 2,5%; 2,5%); al tecnico e' del 11,11% al terzo anno (contro i rif. Prov., reg., naz.: 1,9%; 1,7%; 1,3%). La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' generalmente in linea con i riferimenti nazionali: piu' alta al primo e al terzo anno, nettamente piu' bassa al secondo, quarto e quinto anno. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico e' inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' quasi sempre inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, sono presenti solo alcuni studenti. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte dei casi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



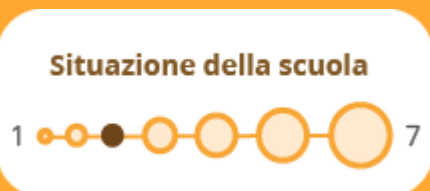
Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge livelli accettabili in relazione alle competenze chiave europee. Il criterio di qualità e la relativa valutazione si basa principalmente sull'osservazione delle seguenti competenze chiave di cittadinanza: - Collaborare e partecipare: gli alunni mostrano difficoltà nel confrontarsi, collocarsi e integrarsi positivamente nei contesti di riferimento, ma con le giuste sollecitazioni sono propensi alla partecipazione attiva e mostrano interesse nella realizzazione di attività collettive proposte dall'istituto. - Agire in modo autonomo e responsabile: la maggior parte degli allievi ha evidenti difficoltà nell'orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di regole condivise. I progetti del piano dell'offerta formativa triennale cercano di far fronte a tale emergenza superando le criticità e i punti di debolezza, puntando sul rafforzamento del senso di responsabilità, della convivenza civile, della legalità, dell'autostima e dell'autoefficacia. - Comunicare: gli alunni mostrano difficoltà a comprendere messaggi in un contesto didattico tradizionale ma, messi in situazioni di realtà, sono abili, pieni di iniziative e propensi a rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni, utilizzando linguaggi diversi.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti. La maggior parte



delle classi del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La percentuale che prosegue gli studi e' inferiore ai riferimenti regionali. Migliori i dati che si riferiscono all'inserimento nel mondo del lavoro, il piu' delle volte migliori dei dati provinciali, regionali e nazionali per alcune tipologie di contratto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Nell'ultimo triennio la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari che si riuniscono all'occorrenza. La progettazione didattica viene effettuata per ambiti disciplinari e trasversalmente nei Consigli di classe e rimodulata in itinere in base alle esigenze e alle peculiarità dei target. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento anche se l'alto numero di docenti a tempo determinato rende, talvolta, il lavoro dei docenti stabili dispersivo e faticoso. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione. La certificazione delle competenze formali andrebbe integrata con quella delle competenze informali e non formali.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise nelle classi ma le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti non sempre sono positive. I conflitti con gli studenti sono generalmente gestiti con modalità adeguate, talvolta risultano complessi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate per promuovere l'inclusione e il successo formativo, sono caratterizzate da una buona sistematicità e diffusione. La realizzazione di un progetto di potenziamento di sportello psicologico per gli allievi e di supporto ai docenti per la rilevazione dei BES e la realizzazione di PDP consente una soddisfacente diffusione di interventi individualizzati favorendo l'inclusione. I progetti di formazione docenti sui metodi inclusivi dei BES e DSA per l'attività didattica ordinaria realizzati nello scorso anno hanno avuto sicuramente una ricaduta positiva, sia per una maggior consapevolezza delle tematiche sull'inclusione sia per le azioni intraprese. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione di specifici bisogni formativi è sufficientemente strutturata e rientra nei protocolli applicati dai CdC. Vanno potenziati i processi di monitoraggio e valutazione degli interventi posti in essere e implementate le attività di sostegno e di recupero, necessari in ingresso e in itinere. Sarebbe utile programmare attività di sportello o brevi e intervallati moduli di sostegno a seguito delle prime valutazioni.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in maniera adeguata. La collaborazione tra i docenti di ordine di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono le famiglie che considerano la scuola come un obbligo da assolvere e non come una opportunità di crescita formativa e culturale. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio oltre che alle università, accademie e enti formativi del territorio. La partecipazione dei genitori alle attività di orientamento è nulla. La scuola stipula convenzioni con imprese e associazioni del territorio e integra nella propria offerta formativa i percorsi di PCTO.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica e il territorio ma permane un gap comunicativo con le famiglie che si mostrano sempre poco interessate alla vita scolastica dei figli. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ma l'alto numero di docenti precari rende difficile, spesso, la puntuale attuazione delle pratiche. La maggior parte delle spese definite nel programma annuale è coerente con le scelte indicate nel piano triennale dell'offerta formativa, La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità ma che spesso risultano essere, per esiguità di fondi, meri spunti di riflessione o di approfondimento ma partecipa sempre con entusiasmo alle attività formative. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali di buona qualità, tuttavia l'alto numero di docenti precari rallenta la sistematizzazione e il consolidamento delle pratiche che vengono puntualmente interrotte a fine anno, allo scadere dei contratti. Non in tutti i dipartimenti lo scambio e il confronto rappresentano una prassi consolidata. La comunicazione tra lo staff dirigenziale, le funzioni strumentali, i Referenti d'Istituto dei settori professionalizzanti, i Coordinatori di Classe, i Capi di Dipartimento, i tutor e tutti i docenti avviene quotidianamente grazie alla disseminazione digitale delle informazioni.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rappresenta un importante riferimento formativo a livello territoriale, partecipa in modo attivo a reti con diversi soggetti esterni e ciò contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa ma la partecipazione di questi ultimi è insoddisfacente e ben al di sotto dei riferimenti. Mancano reti con associazioni di genitori o delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire il tasso di abbandono, in particolare al primo anno, per contrastare la dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni, promuovendo attività a supporto delle competenze linguistiche, logico-matematiche e professionalizzanti per innalzare i livelli di apprendimento

TRAGUARDO

Abbassare la media degli abbandoni dei precedenti anni scolastici dello 0,5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e realizzazione di itinerari formativi volti al recupero delle competenze e all'individuazione dei talenti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di competenza in ambito linguistico e logico-matematico

TRAGUARDO

Abbassare la percentuale degli alunni che si collocano nel livello 1 dell'1%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e realizzazione di itinerari formativi volti al recupero delle competenze e all'individuazione dei talenti





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Ottimizzare l'orientamento in uscita degli studenti e delle studentesse per facilitare la scelta universitaria o l'inserimento nel mondo del lavoro

TRAGUARDO

Coinvolgere le famiglie nelle attività di orientamento per guidare gli studenti e le studentesse anche in base alle loro reali attitudini ed esigenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare le relazioni con il territorio, comprendere le esigenze delle famiglie e realizzare iniziative di orientamento rivolte a genitori e alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli anni trascorsi in emergenza sanitaria hanno rallentato notevolmente il processo formativo dei nostri studenti. I risultati nelle prove standardizzate nazionali mostrano dati preoccupanti causati dall'erogazione della didattica a distanza che, se si aggiungono ai drammatici contesti sociali e culturali dei nostri studenti, danno luogo ad esiti preoccupanti. Per quanto attiene il fenomeno dell'abbandono, esso si riduce considerevolmente negli anni successivi al biennio ma è alto al primo anno e al compimento del sedicesimo anno d'età degli studenti ossia al superamento dell'obbligatorietà scolastica. Altro dato di rilievo concerne l'integrazione con il territorio e con le famiglie: l'attività di collaborazione con i soggetti privati e pubblici operanti sul territorio è ancora da ampliare, consolidare e stabilizzare così come è da incrementare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita al fine di conciliare le esigenze delle parti e ottimizzare le scelte. Per i motivi sopra esposti, oltre a rafforzare le occasioni di confronto tra scuola, famiglie e territorio, appare necessario lavorare sul potenziamento delle competenze chiave, quali comunicazione in madrelingua e in lingua straniera e competenze in matematica dove si riscontrano livelli molto bassi, e porsi come obiettivo il raggiungimento del benchmark fissato dall'UE (gli allievi con insufficienze non devono superare il 15% dei frequentanti il biennio)